

Regata delle Befane vince "Timbro" Calza lunga 5 metri

Cucita con le stoffe di Rubelli pendeva dal Ponte di Rialto
A premiare i regatanti il sindaco **Brugnaro** e Giovanni Giusto

► VENEZIA

Per la quarto anno consecutivo ha vinto "Timbro", al secolo Gianni Colombo che deve quel soprannome a causa del lavoro che svolgeva prima di andare in pensione, faceva il cancelliere in Tribunale. Il secondo arrivato, Giovanni Rossi "Specenè", però, non è convinto, all'arrivo ha sostenuto che al giro del *paletto* è stato penalizzato da una manovra del collega. È finita così, ieri, la trentottesima Regata delle Befane in Canal Grande organizzata dalla Canottieri Bucintoro, che ha messo in campo i soci più anziani. Dalle due rive, quella del Vin e quella del Carbon la gente ha applaudito le cinque Befane in gara sulla mascareta con la scopa. È arrivato anche il sindaco con la moglie e i figli più piccoli e c'era pure una caorlina con alcune consigliere comunali vestite da streghe, capo voga la presidente del Consiglio Linda Damiano, che ha provato anche a spingere col remo, ma più di qualcuno le ha consigliato prima di riprovare di prendere lezioni di voga alla vene-

ta, anche se è giustificata essendo una veneziana di terraferma, comunque a condurre l'imbarcazione in sicurezza ci ha pensato la pluripremiata regatante Gloria Rogliani.

Erano cinque le Befane a partecipare alla gara, anche quest'anno, però, il favorito era «Timbro». Con lui e «Specenè», in Canal Grande, Alessandro Pezzile «Spin», Roberto Palmarin «Principe». L'ultimo, anche per la classifica, Giampaolo Montavoci «Manetta», arrivato al traguardo sotto il ponte di Rialto, da dove pendeva una gigantesca calza di tessuto Rubelli, davvero provato: evidentemente più adatto alle gare con i motori, visto che è un campione di gare offshore che si è simpaticamente prestato per l'occasione. A premiare i partecipanti **Luigi Brugnaro**, che invitato dallo *speaker* ha detto qualche parola: «Ringrazio tutti i partecipanti a questa bella manifestazione», ha commentato, «feste come queste sono fondamentali per dare un segnale di vita per i giovani che stanno studiando e si devono impegnare ed in-

sieme alle loro famiglie affrontano difficoltà enormi, io penso che tutti insieme abbiamo il dovere di dare un futuro ai ragazzi, per cui se le tradizioni servono a questo, saranno sempre tra le nostre priorità. Con il sindaco, anche il delegato alle Regate e alle Tradizioni, Giovanni Giusto. Alla fine cioccolata calda e vin brulé.

Ormai sono 38 anni che i *veci* della Bucintoro si sfidano sulle mascarete con la *scoa* il 6 gennaio. A «inventare» la Regata delle Befane, quasi per caso, durante una serata di auguri natalizi ai Magazzini del Sale tra le barche dell'associazione remiera, la discussione su «*chi xe el megio in mascareta*» tra due storici soci, Nino Bianchetto ed Enzo Rinaldo. Stavano per sfidarsi là, in Canale della Giudecca con il freddo che faceva, poi li avevano convinti a desistere e a ritrovarsi verso la fine delle feste, appunto il giorno della Befana. Era il 1979, la prima edizione, e quella volta a tagliare per primo il traguardo sotto il ponte di Rialto era stato Bianchetto.

Giorgio Cecchetti

GRIIPRODUZIONE RISERVATA





Il sindaco e Giovanni Giusto assieme al vincitore "Timbro"



Tifo sulle rive e sulle barche "vestiti" da Befane



In Canal Grande "Timbro" inseguito da "Specenè" alla fine arrivato al secondo posto

(foto Interpress)